



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

**Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020.
Operazione 4.3.1. Investimenti in infrastrutture irrigue**

**Decreto di concessione del contributo pubblico di finanziamento Consorzio della Bonifica
Parmense**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132";

VISTO il D.M. n. 6834 del 27 giugno 2019 recante "Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo" ed in particolare l'art. 1, comma 4 ai sensi del quale "La Direzione generale è autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione europea; in tale funzione è supportato dagli uffici competenti";

VISTO il decreto del 4 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 15 novembre 2019, con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto, l'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale";

VISTA la direttiva del Ministro n. 2070 del 25 febbraio 2020 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2020, registrata dalla Corte dei Conti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 46 "Investimenti nell'irrigazione";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

VISTA la Decisione della Commissione europea n. C(2015)8312 del 21 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, 50 e ss.mm.ii ed il T.U. espropri d.P.R. n.327/2001;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale ed in particolare, in tema di investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, sottomisura: 4.3 – *Investimenti irrigui – Tipologia di operazione 4.3.1- Investimenti in infrastrutture irrigue*;

VISTO il Bando di selezione delle proposte progettuali sottomisura 4.3 - “investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, tipologia di operazione 4.3.1 – investimenti in infrastrutture irrigue”, di seguito detto “Bando”, approvato con Decreto n. 31990 del 30/12/2016 registrato alla Corte dei Conti il 27/01/2017 al foglio 53, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 64 del 17 marzo 2017 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto dell'Autorità di Gestione n. 15180 del 28/03/2019 con il quale è stata approvata la modifica dell'art. 10.2 del Bando di selezione “Domanda di pagamento per richiesta di anticipo Presentazione delle domande di pagamento”;

VISTO il D.M. n. 39484 del 9/12/2019 di modifica della disposizione contenuta nel Bando relativa al pagamento intermedio, registrato alla Corte dei Conti il 15/01/2020 al foglio 17, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 38 del 15 febbraio 2020;

CONSIDERATO che l'AGEA, ai sensi dei decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188, è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEARS, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1306 del 2013;

VISTA la domanda di sostegno n. 54250345490 per l'importo di € 15.200.000,00 presentata in via telematica dal Consorzio della Bonifica Parmense - di seguito “**Consorzio**” – il 26/06/2017, con la quale è stato chiesto il contributo per la realizzazione del progetto: “*Miglioramento e adeguamento dei sistemi di adduzione e delle reti di distribuzione esistenti nel comprensorio irriguo del canale Naviglio, mediante riabilitazione funzionale attraverso relining della condotta irrigua di dorsale in c.a. Casino – Travacone, adduttrice principale delle acque sollevate dal T. Parma all'impianto del Casino di Colorno (PR) e sostituzione di fatiscenti ed obsolete canalette irrigue di dorsale a cielo aperto con tubazioni interrate a bassa pressione*”, di seguito “**Progetto**”;

VISTA la decisione assunta dal Comitato di sorveglianza sul Programma Operativo Agricoltura POA 2014-2020, nella seduta del 29 ottobre 2018, con la quale è stata approvata la proposta del Responsabile Unico del Piano di utilizzare parte delle risorse del POA 2014-2020, sotto piano 2, per lo scorrimento della graduatoria del PSRN- misura infrastrutture irrigue 4.3 – al fine di finanziare i progetti che hanno ottenuto il punteggio pari o superiore al minimo richiesto ma che non sono stati finanziati per carenza di risorse finanziarie;

VISTO il Decreto dell'Autorità di Gestione n. 14873 del 26/03/2019 di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno presentate ai sensi del Bando, che colloca la domanda presentata dal Consorzio della Bonifica Parmense in graduatoria alla posizione n. 25 per un



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

finanziamento ammesso a sostegno pari a € 15.200.000,00 e si dà altresì evidenza che i controlli sulla congruità della spesa non hanno riguardato la voce “spese generali” se non nei limiti del rispetto della percentuale ammissibile, e che la verifica di ammissibilità verrà compiuta in fase di domanda di pagamento;

VISTO il Decreto dell’Autorità di Gestione n. 16437 del 9/04/2019 con il quale è stato approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva del Bando di selezione delle proposte progettuali a valere sulle risorse recate dal Fondo Sviluppo e Coesione, Programma Operativo Agricoltura 2014 – 2020 sotto piano infrastrutture irrigue, per un totale di € 147.667.793;

VISTA la richiesta del 24 ottobre 2019 di approvazione della modifica del Programma nazionale di sviluppo rurale presentata alla Commissione europea, a norma dell’articolo 11, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, per lo spostamento di risorse pubbliche pari complessivamente a € 97.000.000,00 in favore della sottomisura 4.3, e la conseguente Decisione C(2019)8503 della Commissione del 20 novembre 2019 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8312 ed approva la modifica del Programma nazionale di sviluppo rurale dell’Italia ai fini della concessione di un sostegno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTO il decreto dell’Autorità di Gestione n. 4491 del 10 febbraio 2020 con il quale è approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva del Bando di selezione delle proposte progettuali sottomisura 4.3 - “investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l’ammodernamento e l’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura, compresi l’accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l’approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, tipologia di operazione 4.3.1 – investimenti in infrastrutture irrigue” a valere su Fondi FEASR 2014/2020, per un totale di € 96.657.676,73;

CONSIDERATO che nel suddetto decreto n. 4491 si dà evidenza che:

- sono stati espletati i controlli sulle autocertificazioni inserite in domanda di sostegno, sulla congruità e sulla ammissibilità della spesa;
- i controlli sulla congruità della spesa non hanno riguardato la voce “spese generali” se non nei limiti del rispetto della percentuale ammissibile e che la verifica di ammissibilità verrà effettuata in fase di domanda di pagamento;

CONSIDERATO che:

- a seguito di verifica dell’importo delle Spese Generali del sottointervento 05.1 dell’Azione “E” si è riscontrato un’eccedenza rispetto al 12% massimo consentito dall’art. 6.2 del Bando per € 736,01;

RITENUTO pertanto necessario stralciare l’importo di € 736,01 dal importo di contributo richiesto che, conseguentemente ammonta ad € 15.199.263,99 invece di € 15.200.000,00;

VISTO il decreto Legge 23/02/2020 n. 6 recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID – 19”;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

VISTI il D.P.C.M. del 23/02/2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 di pari data, ed il D.P.C.M. del 25/02/2020 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 di pari data, recanti rispettivamente “Disposizioni” e “Ulteriori Disposizioni attuative del Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19 .

VISTI i successivi provvedimenti governativi assunti per l'adozione di misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale tra cui il D.P.C.M. 9/03/2020;

VISTO il Decreto Legge 17/03/2020 n. 18 ed in particolare l'art. 103 il quale dispone che, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tenga conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020;

RITENUTO necessario, alla luce delle disposizioni normative di rango primario, procrastinare il dies a quo di decorrenza dei termini perentori per addivenire all'aggiudicazione definitiva (n. 12 mesi) al 16 aprile 2020 salvo ulteriori slittamenti che si rendessero necessari in conseguenza dell'adozione di ulteriori misure urgenti per il contenimento dell'epidemia

RITENUTO di dover approvare il progetto e concedere il contributo spettante;

A termini delle vigenti disposizioni

D E C R E T A

Art.1

Concessione del finanziamento

1. E' concesso il contributo nell'importo massimo ammissibile di € 15.199.263,99 alla domanda di sostegno n. 54250345490 presentata dal Consorzio della Bonifica Parmense che, in qualità di stazione appaltante ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 provvede all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, alla stipula del contratto d'appalto, alla direzione dei lavori e ad ogni altro apprestamento ed attività fino al collaudo e rendicontazione dell'intervento, il tutto nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.
2. Il contributo è concesso per la realizzazione del progetto: *“Miglioramento e adeguamento dei sistemi di adduzione e delle reti di distribuzione esistenti nel comprensorio irriguo del canale Naviglio, mediante riabilitazione funzionale attraverso relining della condotta irrigua di dorsale in c.a. Casino – Travacone, adduttrice principale delle acque sollevate dal T. Parma all'impianto del Casino di Colorno (PR) e sostituzione di fatiscenti ed obsolete canalette irrigue di dorsale a cielo aperto con tubazioni interrate a bassa pressione”*.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

3. Per la realizzazione del Progetto, i cui lavori sono dichiarati urgenti, indifferibili e di cui è dichiarata la pubblica utilità dell'opera, il Consorzio della Bonifica Parmense, in qualità di soggetto attuatore e gestore dell'intervento, è riconosciuto Autorità espropriante ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Art.2

Approvazione del quadro di finanziamento

1. E' approvato il quadro economico di finanziamento per il Progetto per l'importo di € 15.199.263,99 (euro quindicimilionicentonovantanovemiladuecentotrentasei/99) come di seguito specificato:

PROGETTO "Miglioramento e adeguamento dei sistemi di adduzione e delle reti di distribuzione esistenti nel comprensorio irriguo del canale Naviglio, mediante riabilitazione funzionale attraverso relining della condotta irrigua di dorsale in c.a. Casino – Travacone, adduttrice principale delle acque sollevate dal T. Parma all'impianto del Casino di Colorno (PR) e sostituzione di fatiscenti ed obsolete canalette irrigue di dorsale a cielo aperto con tubazioni interrato a bassa pressione"

Sottointervento 04.2: Miglioramento dei sistemi di adduzione e di reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti (condotte) - AZIONE D

Corrispondenza con voce QE di progetto	VOCE DI SPESA	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA Euro	IMPORTO IVA Euro	SPESA CON IVA Euro
	ALTRO NON COMPRESO NELLE PRECEDENTI VOCI AD ESCLUSIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DELLE OPERE			
B.1.a	Mezzi e maestranze consorziali	49.824,84	0,00	49.824,84
parte di B.1.b	Forniture esterne	84.000,00	18.480,00	102.480,00
	Totale Altro	<u>133.824,84</u>	<u>18.480,00</u>	<u>152.304,84</u>
parte di B.2	ESPROPRIAZIONI/ACQUISIZIONI DI BENI IMMOBILI	12.177,42	0,00	12.177,42
A.2.1 e A.2.2	LAVORI/FORNITURE BASE D'ASTA	1.966.250,93	432.575,20	2.398.826,13
parte di A.3	ONERI DELLA SICUREZZA	100.000,00	22.000,00	122.000,00
parte di B.3	ONERI DI ALLACCIO A PUBBLICI SERVIZI	25.000,00	5.500,00	30.500,00
parte di B.5	SPESE GENERALI (12% A.2.1+A.2.2 A.3+B.1+B.2+B.3)	<u>268.470,39</u>	<u>0,00</u>	<u>268.470,39</u>
	Importo totale sottointervento 04.2	2.505.723,58	478.555,20	2.984.278,78

Sottointervento 04.3: Installazione di misuratori - AZIONE D



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

Corrispondenza con voce QE di progetto	VOCE DI SPESA	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA Euro	IMPORTO IVA Euro	SPESA CON IVA Euro
	ALTRO NON COMPRESO NELLE PRECEDENTI VOCI AD ESCLUSIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DELLE OPERE			
parte di B.1.b	Forniture esterne	10.000,00	2.200,00	12.200,00
	Totale Altro	<u>10.000,00</u>	<u>2.200,00</u>	<u>12.200,00</u>
parte di B.5	SPESE GENERALI (12% B.1.b)	<u>1.200,00</u>	<u>0,00</u>	<u>1.200,00</u>
	Importo totale sottointervento 04.3	11.200,00	2.200,00	13.400,00

Sottointervento 05.1: - Conversione di canali in reti tubate, al fine di ridurre le perdite di evaporazione, ove compatibile con l'eventuale funzione di drenaggio - AZIONE E

Corrispondenza con voce QE di progetto	VOCE DI SPESA	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA Euro	IMPORTO IVA Euro	SPESA CON IVA Euro
	ALTRO NON COMPRESO NELLE PRECEDENTI VOCI AD ESCLUSIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DELLE OPERE			
parte di B.2	Spese per atti notarili per la costituzione delle servitù	<u>40.983,61</u>	<u>9.016,39</u>	<u>50.000,00</u>
	Totale ALTRO	40.983,61	9.016,39	50.000,00
parte di B.2	ESPROPRIAZIONI/ACQUISIZIONI DI BENI IMMOBILI	181.854,97	0,00	181.854,97
A.1.1 e A.1.2	LAVORI/FORNITURE BASE D'ASTA	8.404.038,81	1.848.888,54	10.252.927,35
parte di A.3	ONERI DELLA SICUREZZA	383.640,00	84.400,80	468.040,80
parte di B.3	ONERI DI ALLACCIO A PUBBLICI SERVIZI	125.000,00	27.500,00	152.500,00
parte di B.5	SPESE GENERALI (12% A.1.1+A.1.2 A.3+B.1+B.2+B.3)	<u>1.096.262,09</u>	<u>0,00</u>	<u>1.096.262,09</u>
	Importo totale sottointervento 05.1	10.231.779,48	1.969.805,73	12.201.585,21
	IMPORTO TOTALE DI FINANZIAMENTO	12.748.703,06	2.450.560,93	15.199.263,99

Art. 3

Aggiudicazione e rimodulazione del Quadro economico

1. Il beneficiario è tenuto ad addivenire all'aggiudicazione definitiva delle procedure ad evidenza pubblica oggetto dell'operazione entro il termine perentorio di n. 12 (dodici) mesi decorrenti dal 16 aprile 2020, La decorrenza del termine per l'aggiudicazione definitiva delle procedure ad evidenza pubblica potrà essere ulteriormente differita ove ricorra motivata necessità dettata



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

dall'adozione di ulteriori urgenti misure di contenimento dell'epidemia; in tal caso, con atto notificato al beneficiario sarà comunicato il termine di decorrenza di n. 12 (dodici) mesi, per la presa d'atto.

2. Il beneficiario comunica all'Autorità di gestione l'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'avvio dei lavori e la fine lavori, entro 10 giorni dall'avveramento degli stessi.
3. Il beneficiario è tenuto a specificare nei documenti di gara che le migliori apportabili al progetto in sede di offerta di gara dovranno dimostrare l'invarianza dei criteri di ammissibilità e di valutazione che hanno determinato il finanziamento del contributo pubblico.
4. Con provvedimento dell'Autorità di Gestione, in seguito all'aggiudicazione definitiva, è rideterminato il contributo pubblico concesso conseguente alla rimodulazione del quadro economico. In quella sede saranno rideterminate le Spese Generali e l'IVA ed inserita la voce "Imprevisti" ai sensi dell'art. 10.3 del Bando. L'importo relativo agli "Imprevisti" così determinato potrà essere ammesso a finanziamento definitivo solo se oggetto di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 12.3 dello stesso Bando e del successivo art. 6 del presente decreto.
5. In sede di rideterminazione del quadro economico, a seguito degli esiti di gara, l'Autorità di Gestione provvederà, se necessario, a ricondurre:
 - le voci di spesa e i relativi importi nelle rispettive idonee categorie di spesa, se diversamente allocate in domanda di sostegno;
 - nelle Spese Generali gli importi relativi alle voci di costo come previste dall'art. 6.2 del Bando.

Articolo 4
Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese relative alle voci del quadro economico dell'operazione, nei limiti del contributo concesso come rimodulato a seguito degli esiti di gara, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve quelle sostenute per spese generali di cui all'articolo 45, punto 2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, che sono considerate ammissibili a decorrere dalla data di approvazione del PSRN 2014-2020, con l'eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità, che sono considerate ammissibili se effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.
2. Il controllo sull'ammissibilità e congruità delle spese generali verrà compiuto in fase di domanda di pagamento.

Art. 5
Domande di pagamento



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

1. Il beneficiario del finanziamento, può presentare domanda di pagamento dell'anticipo nei limiti e con le modalità previste dall'art. 10.2 del Bando come modificato dal D.M. n. 15180 del 28/03/2019 pubblicato sul sito <https://www.politicheagricole.it>.
2. Ai sensi dell'articolo 10.3 come modificato dal Decreto dell'Autorità di gestione n. 39484 del 9/12/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2020 e sul sito istituzionale, il beneficiario del finanziamento può presentare **domande di pagamento "intermedie"** nel numero massimo di sei all'anno con l'unico limite riferito al saldo finale, che non potrà essere inferiore al 10% del contributo concesso come rimodulato.
3. Ai sensi del medesimo articolo 10.3 del Bando la somma complessivamente erogata al beneficiario con l'anticipazione e le successive domande intermedie non potrà in ogni caso superare il limite del 90% del contributo concesso come rimodulato; a tal fine, l'Organismo pagatore AGEA potrà rideterminare gli importi di contributo spettanti.
4. Il beneficiario del presente finanziamento può presentare la domanda di pagamento finale (saldo) del contributo di finanziamento secondo le disposizioni di cui all'art. 10.4 del Bando, entro 180 giorni dall'ultimazione dei lavori, e non oltre la scadenza del 30/06/2023.

Art. 6

Ammissibilità delle varianti

1. Le varianti in corso d'opera nel rispetto della normativa vigente sono ammesse secondo le modalità stabilite dall'art 12.3 del Bando, e devono essere corredate dalla documentazione di cui all'Allegato n. 5 del medesimo Bando (parere del CTA, autorizzazioni, altro).
2. Non sono ammesse varianti che:
 - a) siano presentate oltre il termine del 30/06/2022.
 - b) possano modificare le caratteristiche dell'operazione che hanno determinato in fase di istruttoria della domanda di sostegno l'attribuzione dei punteggi, relative a criteri di selezione, tali da far collocare la domanda in graduatoria in posizione utile per l'attribuzione del finanziamento;
 - c) possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'operazione oggetto del presente finanziamento.
3. L'Autorità di Gestione provvederà a valutare l'ammissibilità della variante ai fini del rispetto delle condizioni di cui ai punti a), b) e c) sopracitati.

Art. 7

Cause di revoca del beneficio

1. Costituiscono motivo di revoca del contributo pubblico, dichiarata con provvedimento dell'Autorità di Gestione:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

- a) il mancato perfezionamento, con l'aggiudicazione definitiva, delle procedure di gara per l'appalto dei lavori o delle forniture, le quali, ai sensi dell'art. 8 del Bando, devono concludersi entro un anno dal termine di decorrenza come indicato all'art. 3 del presente decreto di concessione di contributo pubblico;
 - b) il mancato avvio dei lavori entro 18 mesi dal termine di decorrenza come indicato all'art. 3 del presente decreto;
 - c) l'accertamento che per il progetto ammesso a contributo dal presente decreto, il beneficiario ha ottenuto altri finanziamenti;
 - d) la realizzazione di un progetto difforme da quello approvato o l'esito negativo dei controlli.
2. Per tutto quanto riguarda la revoca, le riduzioni, esclusioni e sanzioni si rimanda all'art. 13 del Bando e all'Allegato 12 dello stesso.

Art. 8
Adempimenti a carico del beneficiario

1. Il Beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni indicati all'articolo 8 e all'Allegato 6 del Bando, ed in particolare:
- ad utilizzare esclusivamente un sotto conto di tesoreria dedicato alle operazioni oggetto del presente contributo pubblico garantendo il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e in particolare di quanto previsto dall'art. 3;
 - ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di opere pubbliche di carattere nazionale, con particolare riferimento al d.lgs. n. 50 del 18/04/2016, al d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (Codice antimafia), alla legge n. 136 del 13/08/2010 e al decreto legge n. 187/2010 convertito con legge n. 217/2010 (tracciabilità dei pagamenti), attenendosi alle eventuali prescrizioni e/istruzioni che saranno eventualmente impartite dal Ministero e/o dal competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche;
 - a procedere all'esecuzione dei lavori nel rispetto del progetto approvato, astenendosi dall'apportare variazioni o aggiunte senza la preventiva approvazione ministeriale, attenendosi alle eventuali prescrizioni;
 - ad intestare le aree espropriate/acquistate/asservite e i beni immobili acquistati/realizzati al "Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche";
 - a trasmettere quanto previsto dall'art. 14 del Bando e dal relativo allegato n. 8 (dati al SIGRIAN), ovvero:
 - al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con DM (Mipaaf) del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
 - alla Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto della domanda di sostegno nel formato previsto dal SIGRIAN (secondo le specifiche tecniche riportate



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

nell'Allegato n.8 del Bando) ai sensi del soprarichiamato DM (Mipaaf) del 31/07/2015 che ne stabilisce l'obbligo di trasmissione dei dati in formato SIGRIAN.

Art. 9
Responsabilità delle iniziative svolte

1. Il beneficiario del contributo è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione delle iniziative, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici e privati restando l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10
Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto si rinvia alle disposizioni del Bando e ai suoi Allegati.

Il presente decreto, non soggetto a registrazione, sarà trasmesso al Responsabile della pubblicazione per il relativo assolvimento.

L'Autorità di gestione
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del CAD